

DANAE

FESTIVAL

MILANO
18.10 > 6.11
2022

DANZA
TEATRO
PERFORMANCE
SUONO

XXIV edizione



“Una buona pratica preliminare di qualunque altra è la pratica della meraviglia. Esercitarsi a non sapere e a meravigliarsi. Guardarsi attorno e lasciar andare il concetto di albero, strada, casa, mare e guardare con sguardo che ignora il risaputo. Esercitare la meraviglia cura il cuore malato che ha potuto esercitare solo la paura.”
(da Questo immenso non sapere di Chandra Candiani)

Che cosa vogliamo che sia Danae Festival? Vogliamo che sia un luogo dove possa accadere l’impensato, una casa che, oltre ad accogliere progetti compiuti, crei anche le condizioni per altri che ancora non hanno nome, assumendosi i rischi del caso. Vorremmo che a osare con noi ci fosse chi ci segue da tempo o chi si avvicina per la prima volta. Vorremmo che assieme si costruisse questo edificio, con il desiderio di ritrovarsi, per esplorare nuove forme.

Dunque la parola “casa” ci è parsa subito una chiave per questa edizione di Danae, e per la prima volta abbiamo lavorato alla costruzione del Festival partendo da un tema. Quando si mettono in moto delle energie e delle direzioni accadono sorprendenti coincidenze, per cui ci sono venute incontro una serie di proposte che sembrano riflettere in modo diretto o sotterraneo sulla questione della casa e dell’abitare nella più ampia accezione.

Durante gli ultimi anni la casa è diventata il contenitore di tutte le nostre sfere sociali, generando sentimenti ambivalenti. Si è sicuramente trasformata la relazione con gli spazi domestici che sono stati a lungo l’unico luogo dove poter agire. Molte persone hanno messo in atto cambiamenti a volte anche radicali circa l’abitare, cambiando casa, residenza, modalità abitative, costruendo progetti di comunità.

La casa riveste da sempre una molteplicità di significati che vanno ben oltre l’idea della struttura, è un luogo affettivo più che fisico. È il luogo in cui ci si sente al sicuro, ma è anche spazio che ci limita e ci rinchioda. Poi c’è il corpo, la nostra prima casa, il nostro primo abito, che ha dovuto trovare strategie e modalità per esprimersi nonostante i divieti e le distanze.

La proposta del festival di quest’anno è quindi il risultato di una serie di domande e interrogativi sul tempo presente, sulla possibilità di scardinare i rigidi confini tra lo spettatore e la scena per fare accadere l’incontro, magari negli spazi che sono prima e sono dopo la creazione e la visione. Danae si propone di dar voce al pensiero, con slittamenti di campo dalla dimensione artistica al suo ineluttabile contenuto politico. Quindi cosa aspettarsi? Come sempre cerchiamo di non sostare nelle zone conosciute, abbiamo bisogno di aprirci ai possibili. Mandare all’aria il convenuto, il consueto, i meccanismi del fare egemone.

Attraverseremo case in senso stretto e in senso metaforico, ci sarà da guardare, da ascoltare, da partecipare, ci saranno domande su come stare di qui e di là dalla scena, su come stare nel mondo.

Alessandra De Santis

Mar 18.10

▶h 20.30

Teatro Out Off
OLA MACIEJEWSKA
Loie Fuller: Research

Mer 19.10

▶h 20.30

Spazio Fattoria / Fabbrica
del Vapore
ALESSANDRA CRISTIANI
Corpus delicti
da Egon Schiele

Gio 20.10

▶h 20.30

Teatro Out Off
COMPAGNIA TARDITO /
RENDINA
Sonja

Ven 21.10

▶h 20.30

Spazio Fattoria / Fabbrica
del Vapore
ALESSANDRA CRISTIANI
Nucleo
da Francis Bacon

Sab 22.10

▶h 17

Teatro Out Off
LATERALE ›
EDOARDO MOZZANEGA
Nico demini cu.
Ovvero: la casa
brucia e il fumo
è rosa

▶a seguire

OKKO
Impossibile, è solo
una parola

▶h 20.30

Spazio Fattoria / Fabbrica
del Vapore
ALESSANDRA CRISTIANI
Naturans
da Auguste Rodin

Dom 23.10

▶h 17

ZONA K
LATERALE ›
TRIANGOLO
SCALENO TEATRO +
TEATRINGESTAZIONE +
TEATRO DELLE MOIRE +
GIULIO SONNO
Tessere

▶h 20.30

Teatro Out Off
MUTA IMAGO
Ashes

Mer 26.10

▶h 20.30

Teatro Out Off
VIRGILIO SIENI E
ALESSANDRO CERTINI
Forme dell'amicizia

Ven 28.10

▶h 20.30

Teatro Out Off
SIMONA BERTOZZI
Quel che resta

Sab 29.10

▶h 15

▶h 17
ZONA K
LIN CHI-WEI
Talking Knots
PRIMA NAZIONALE

▶h 20.30

Teatro Out Off
ALESSANDRO BOSETTI
Plane / Talea

Dom 30.10

▶h 17

Teatro Out Off
LATERALE ›
AL. DI. QUA. ARTISTS
Spazi, tempi,
pratiche accessibili

▶h 20.30

LachesiLAB
TINDARO GRANATA
Crescente

Gio 3.11

▶h 20.30

Spazio Fattoria / Fabbrica
del Vapore
JENNIFER ROSA /
FRANCESCA FOSCARINI
Hit me!

Sab 5.11

▶h 17

▶h 20.30
Spazio Fattoria / Fabbrica
del Vapore
TITTA COSETTA RACCAGNI E

BARBARA STIMOLI
Coming to matter
PRIMA NAZIONALE

▶h 18

Spazio Fattoria / Fabbrica
del Vapore
PAOLO GIORGIO
Indipendenze:
la scena sommersa
come incubatore
di futuro

Dom 6.11

▶h 15.30

▶h 16.15

▶h 17.00

▶h 17.45

▶h 18.30

Crazy Art
IVAN CAROZZI + RADIOVISIONE
Cosmo Domestico
La casa di Via Silvio
Pellico. Una visita
nell'appartamento di
Gustavo Adolfo Rol
PRIMA NAZIONALE

▶h 20.30

LachesiLAB
TINDARO GRANATA
Crescente

EXTRADANAE

Giornata di pratica di
teatro danza
compagnia tardito/
rendina
Sab 22.10 - h 10 · 17
LachesiLAB

This manifesto is a
place to be
laboratorio di
Collettivo Neutopica
Dom 23.10 - h 10 · 13.30
LachesiLAB

Quando - Dove -
Cosa - Come
laboratorio di
Alessandro Certini
Mar 25.10 - h 10 · 17
Spazio Fattoria / Fabbrica
del Vapore

Quel che resta
laboratorio di Simona
Bertozzi e Marta
Ciappina
Sab 29.10 - h 15 · 19
Dom 30.10 - h 10 · 14
Spazio Fattoria / Fabbrica
del Vapore

Plane / Talea
sessioni di
registrazione voci con
Alessandro Bosetti
Mer 26.10 - h 9 · 15
Gio 27.10 - h 17 · 22
Ven 28.10 - h 9 · 15
LachesiLAB

Crescente
laboratorio di Tindaro
Granata
Sab 29.10 e Dom 30.10 - h 10 · 17
Sab 5.11 e Dom 6.11 - h 10 · 17
LachesiLAB

DANAE
INONDA

Dal 10 ottobre su danaefestival.com

IVAN CAROZZI + RADIOVISIONE

Cosmo Domestico: un viaggio siderale dentro la casa, raccontato da chi ci abita.
Un podcast in 4 puntate in uscita ogni lunedì dal 10 ottobre per 4 settimane

OLA MACIEJEWSKA

Loïe Fuller: Research

La coreografa e danzatrice Ola Maciejewska, nata in Polonia, attualmente residente a Parigi, ha presentato i suoi lavori in diversi paesi del mondo (Svizzera, Spagna, Canada, Polonia, Portogallo, Olanda) e in contesti prestigiosi tra i quali il Centre Pompidou nell'ambito del Festival d'Automne a Parigi, la Biennale Danza di Lione, il National Taichung Theatre di Taiwan. Nel 2019 ha ottenuto la borsa di studio «International Tanzmesse NRW» per una ricerca sul lavoro scenografico di Rolf Borzik presso l'Archivio della Fondazione Pina Bausch. In *Loïe Fuller: Research* la Maciejewska rivisita il "Dancing Dress", l'abito-scenografia inventato da Loïe Fuller, una delle pioniere della danza moderna americana, in uno sviluppo giocoso di forme cangianti che evocano la relazione tra "la scultura" e "lo scultore". La pratica fisica ricrea il movimento della materia quando questa prende forma: un movimento che nasce dalla relazione tra il corpo umano e il "dancing dress". L'idea di tale esercizio non è accentuare lo slancio che ci spinge a vivere una relazione fisica con le cose, ma piuttosto di creare delle forme che rendano questa relazione visibile.

ideazione e performance Ola Maciejewska design dance construction Jolanta Maciejewska organizzazione e amministrazione Caroline Redy produzione So we might as well dance commissionato da TENT Rotterdam/ NL con il supporto di Zeebelt Theatre/ NL grazie a Judith Schoneveld

Al termine dello spettacolo è previsto un incontro condotto da **Francesca Pedroni**, giornalista, critico di danza, filmmaker.

quando	Mar 18.10
	h 20.30
dove	Teatro Out Off
durata	40 minuti
ingresso	12/10€





ALESSANDRA CRISTIANI

Trilogia - la questione del corpo e l'arte di E. Schiele, F. Bacon, A. Rodin

Alessandra Cristiani danzatrice e coreografa, profonda conoscitrice del pensiero e della pratica dell'Ankoku Butoh e presenza iconica della compagnia Habille d'Eau, incarna totalmente l'idea di corpo come casa, di luogo di mistero e fascino, di luci e ombre.

Già presente in altre edizioni del Festival, propone una trilogia ispirata a tre grandi artisti: Egon Schiele, Francis Bacon e Auguste Rodin. La trilogia indaga il valore della corporeità nell'epoca contemporanea e l'incidenza del corpo carnale nelle arti performative, prendendo ispirazione dall'arte di queste tre grandi personalità, autori irriducibili che hanno messo in crisi e rivoluzionato il segno iconografico seguendo necessità e desideri intimi e personali.

Figure della trilogia

Ogni sera convivrà nello spazio della performance un progetto fotografico in tecniche analogiche, digitali e processi antichi di stampa, a partire dal lavoro corporeo e performativo di Alessandra Cristiani a cura di Alberto Canu e Samantha Marenzi.

Corpus delicti - da Egon Schiele ***(I tappa)***

Cerco una "dislocazione" che porti un altro sentire, alimenti l'utopia di un nuovo linguaggio corporeo. Questi corpi-segni preludono a qualcosa di attuale, sono l'affacciarsi a un volume materico della presenza, taciuto o muto. Allo sguardo, immediata e viva è l'impressione di ricevere da loro la spinta di un dietro a volte colmo, pressato sul davanti ad evocare sigilli arcaici e a tratti un dietro largo e calmo, che inonda la persona, la perimetra. Corpi posati in un "per sempre", oppure sospesi in uno spasmo, o trattenuti dal barlume di un'intuizione, mai disarmati. Corpi resi stretti, pieni che gridano un esuberato, una via di fuga o di conquista di sé nel porsi smisurato. È necessario far saltare la proporzione aurea, il ricamo rappacificante e lasciare che qualcosa accada impudicamente o che qualcosa sia irriducibilmente. Il corpo e la questione del corpo: materia spirituale, enigma, enormità senza fine. Questo esserne contenuti e al tempo stesso estromessi. Questo disagevole abitarci perché non se ne riconoscono più gli assi cartesiani, o questa forza dignitosa, banale, sacra, profana di essere solo corpo, emanazione di corpi. [Alessandra Cristiani]

progetto e performance Alessandra Cristiani
musica e suono Gianluca Misiti luce Gianni Staropoli
produzione PinDoc coproduzione Teatro Akropolis con il sostegno di Armunia / Festival Inequilibrio in collaborazione con Lios e Alfabeto performativo con il sostegno di MiC - Ministero della Cultura, Regione Siciliana

Al termine dello spettacolo è previsto un incontro condotto da **Samantha Marenzi**, studiosa, performer, fotografa, docente.

<u>quando</u>	Mer 19.10 h 20.30
<u>dove</u>	Spazio Fattoria / Fabbrica del Vapore
<u>durata</u>	60 minuti
<u>ingresso</u>	12/10€



Ph. Alberto Canu

Nucleo - da Francis Bacon (II tappa)

Di quale corpo abbiamo paura? Quale fiducia riponiamo nel corpo se non quella che viene soddisfatta dal nostro grado di controllo, di manipolazione, di devianza? Forse per una intuizione carnale siamo di fronte a una fenomenologia invisibile e materiale, che si fa largo tra muscoli, nervi, ossa, flussi emozionali, fiorendo ogni volta nelle sue delicate alterazioni organiche. Esiste il corpo come allarme che impercettibilmente sopravvive al suo universo interiore. È quel corpo dal suo reame oscuro, a testimoniare che non c'è discorso, organizzazione immaginativa, realtà tangibile che possa afferrarlo per come è, nel verso che ha, nel suo divenire enigmatico. La fragilità, il mistero sono le uniche voragini che possono tentare di avvicinarlo. (Alessandra Cristiani)

concept e performance Alessandra Cristiani musica e suono Claudio Moneta, Iva Bittova luce Gianni Staropoli scatti in Polaroid (istantanee Fuji Film) Samantha Marenzi fotografie di scena Alberto Canu produzione PinDoc coproduzione Teatro Akropolis, Triangolo Scaleno Teatro con il sostegno di Armunia/Festival Inequilibrio in collaborazione con Lios, Alfabeto performativo con il contributo di MiC, Regione Siciliana grazie a Francesca Alterio, Simona Silvestri, Karine Ponties Cie Dame de Pic, Silvana Barbarini - Vera Stasi. Progetti per la scena

quando **Ven 21.10**
h 20.30
dove **Spazio Fattoria /
Fabbrica del Vapore**
durata **45 minuti**
ingresso **12/10€**

Ph. Alberto Canu



Naturans - da Auguste Rodin (III tappa)

Naturans è il titolo che avvicina tattilmente l'opera dello scultore. Si rifà principalmente ad una vasta raccolta di disegni erotici, indicata come "il museo segreto" di Rodin, ai *Dance Movements*, esplorazione in gesso e terracotta dell'anatomia del nuovo movimento della danza del XIX secolo e alla frase "la natura è il corpo nudo". La naturalezza del corpo nudo femminile è la via per sondare nuove prospettive di raffigurazione e percezione. Alcuni disegni e sculture, scelte per la loro efficacia evocativa, sono stati considerati strumenti creativi per la scena, immagini di danza, Haiku da esplorare secondo la metodologia del Butō Blanc del danzatore giapponese Masaki Iwana. Una drammaturgia corporea per invocare il *Nikutai*, il corpo come dimora, grembo in cui sostare e intercettare una profonda natura identitaria. (Alessandra Cristiani)

concept e performance Alessandra Cristiani luce Gianni Staropoli suono Ivan Macera immagini Samantha Marenzi e Alberto Canu produzione PinDoc coproduzione Teatro delle Moire/Danae Festival con il contributo di Teatro Biblioteca Quarticciolo, Armunia/Festival Inequilibrio, Vera Stasi. Progetti per la scena in collaborazione con Associazione Culturale Le Decadi, con il sostegno di MiC, Regione Siciliana

quando **Sab 22.10**
h 20.30
dove **Spazio Fattoria /
Fabbrica del Vapore**
durata **50 minuti**
ingresso **12/10€**

Ph. Andrea Caramelli



COMPAGNIA TARDITO/RENDINA

Sonja

Si muove dentro una casa che è anche luogo dell'anima, la figura messa in scena da Federica Tardito della compagnia tardito/rendina.

Una soggettiva sul personaggio di Sonja, un viaggio che si situa tra le pagine scritte dell'opera *Zio Vanja* di Anton Čechov. In scena viene evocato il mondo di una donna, dai delicati e azzurri moti dell'anima, e di un amore non corrisposto. Il personaggio, arrestandosi sulla soglia della narrazione, ne prende distanza per farsi vicina alla dimensione interiore e dar voce alla parte invisibile.

"Mi sono sentita toccata dal personaggio di Sonja come se questa anima femminile mi risuonasse nel profondo, uno strano sentimento di stupore e vicinanza. Con non poco tragicomico coraggio avanzo i primi passi verso la sua figura dai desideri mancati. Mossa da un desiderio di levità, scorgo una sottilissima vena sospesa, in bilico, tra l'anelito al sublime e il suo inevitabile inciampo." (Federica Tardito)

di e con Federica Tardito accompagnamento alla creazione Aldo Rendina ideazione luci Lucia Manghi ambiente sonoro Aldo Rendina consulenza musicale Michele Anelli immagine proiettata Pietro Bologna costumi Monica Di Pasqua produzione compagnia tardito/rendina coproduzione Sosta Palmizi e Arbalete con il sostegno di Europa Teatri, Compagnia Zerogrammi e Arte in Movimento progetto vincitore bando AiR-Artisti in Residenza 2020 della Lavanderia a Vapore

Al termine dello spettacolo è previsto un incontro condotto da **Alessandro Pontremoli**, Professore Ordinario di Discipline dello Spettacolo presso l'Università degli Studi di Torino.

quando	Gio 20.10 h 20.30
dove	Teatro Out Off
durata	50 minuti
ingresso	12/10€

Laboratorio:
vedi **EXTRADANAE**



Laterale: percorsi, prassi, racconti tra arte e vita, innovazione dei linguaggi

Sezione nata nel 2018, nella quale invitiamo alcuni/e artisti/e a immaginare degli interventi che non abbiano forma di spettacolo, ma abbiano a che vedere con la prassi, con lo studio, col pensiero, con le loro ossessioni o che siano la narrazione di singolari esperienze di vita in dialogo con l'arte. Sono a tutti gli effetti progetti inediti, di cui il Festival segue da vicino la realizzazione. Con questa sezione si vogliono proporre riflessioni sulla contemporaneità attraverso diverse modalità di intervento nella scena, nel tentativo di immaginare nuove possibilità di dialogo con lo spettatore, riconnettendo la dimensione culturale e artistica al suo ineluttabile contenuto politico.

Quest'anno la sezione si amplia e presenta quattro progetti.

LATERALE #1

EDOARDO MOZZANEGA

Nico demini cu. Ovvero: la casa brucia e il fumo è rosa

Il performance-maker Edoardo Mozzanega colloca la sua ricerca in una zona tra teatro, danza, film-making e pratiche somatiche. Collabora come interprete con molte realtà artistiche, tra le quali Compagnia NUT, Ariella Vidach / Aiép, Public Movement, Antonio Marras. Nel 2022 entra a far parte come performer del nuovo progetto di Alessandro Sciarroni. A partire dal 2019 è ideatore del progetto *Neutopica* che promuove utopie localizzate e temporanee, realizzando formati sperimentali di residenza artistica transdisciplinare. Nel suo intervento per Danae Festival la storia di una casa di famiglia e della relazione che l'autore ha costruito con essa è il punto di innesco per domandarsi quali sono gli spazi del possibile e le strategie a disposizione per generare utopie, narrazioni del fare mondo che non siano solo protesta o illusione. Mozzanega nomina questa alternativa: *Neutopica*. Qualcosa che, al contrario dell'utopia (che non si trova in nessun luogo), è invece dovunque vi sia un incontro.

di e con Edoardo Mozzanega produzione CodedUomo



quando	Sab 22.10
	h 17
dove	Teatro Out Off
durata	40 minuti
ingresso	5€

Laboratorio di
Collettivo Neutopica:
vedi **EXTRADANAE**

LATERALE #2

OKKO

Impossibile, è solo una parola

L'Associazione OKKO è presente con un intervento ancora a partire da una casa, che è anche uno spazio culturale e un progetto di vita. Curata dall'attrice e regista Milena Costanzo, dall'artista visiva Simona Costanzo, dal costruttore, artigiano e inventore Andrea Montecchini insieme a Alessio Gennari, botanico naturalista, che coltiva varietà antiche e tradizionali di ortaggi in totale biodiversità (Terre di San Secondo), OKKO è prima di tutto una casa, aperta a scambi ed esperienze, in un momento che sempre più cerca di chiudere le persone in isolamenti del corpo e della mente. Coloro che la animano hanno fatto delle loro passioni e professioni un'occasione di condivisione: arte, artigianato, agricoltura e biodiversità. Le parole "cultura" e "coltura" hanno la stessa radice e così a OKKO ci si occupa di piante e persone rispettandone la diversità. Che cosa c'è da raccontare? Quello che c'è sempre stato e che ora sembra essere dimenticato. La relazione tra le persone, il rispetto per se stessi e per questa terra che sempre di più rispecchia la richiesta di cure diverse.

di e con Milena Costanzo, Simona Costanzo,
Alessio Gennari, Andrea Montecchini

quando **Sab 22.10**
h 18

dove **Teatro Out Off**

durata **60 minuti**

ingresso **5€**



TRIANGOLO SCALENO TEATRO + TEATRINGESTAZIONE + TEATRO DELLE MOIRE + GIULIO SONNO

Tessere

Con chi si decide di costruire una casa? Quale forma prende la casa? E soprattutto come ci si prende cura della casa? Grazie alla mediazione di Giulio Sonno, dramaturg e consulente artistico, abbiamo avviato una pratica di tessitura condivisa di immaginari politico-poetici e anche di confronto critico sulle smagliature del sistema teatrale, con altre due realtà artistiche e curatoriali: il festival Teatri di Vetro di Triangolo Scaleno di Roma e Altofest di Teatrिंगestazione di Napoli. Proviamo ad aprire all'esterno questo percorso con la comune esigenza di trasformazione, di uscire dalle convenzioni, perché queste non ci animano più. Perché creano barriere, distanze, allontanamenti. Ci mettiamo "in gioco" con gli spettatori e le spettatrici in un cerchio, liberi/e di fare o non fare. E andremo a comporre una mappa di parole, segni, ritagli in un "collage" collettivo, con la complicità della visual artist Ilaria Garzillo. Ci troviamo tutti/e ad agire in uno spazio di invenzione, riuniti/e per esplorare. La casa va costruita assieme. Ci raccogliamo, riducendo le distanze, con i nostri tentativi e fallimenti davanti a un foglio bianco che è tutto da comporre. (Teatro delle Moire/Danae Festival)

con Roberta Nicolai - Triangolo Scaleno Teatro/Festival Teatri di Vetro, Anna Gesualdi e Giovanni Trono - Teatrिंगestazione/Altofest, Alessandra De Santis e Attilio Nicoli Cristiani - Teatro delle Moire/Danae Festival, Giulio Sonno visual thinking Ilaria Garzillo

quando **Dom 23.10**
h 17
dove **ZONA K**
durata **60 minuti**
ingresso **5€**



Ph. Vicky Solli

MUTA IMAGO

Ashes

Per la prima volta a Danae Festival, uno dei gruppi di punta della ricerca: Muta Imago (Premio Speciale UBU 2009, Premio della Critica ANCT 2009, Premio Rete Critica e Premio Ubu Speciale 2021 per Radio India). Con un cast composto da Marco Cavalcoli (fondatore della compagnia Fanny & Alexander), Ivan Graziano, Monica Piseddu (Premio UBU 2006 e 2015 come migliore attrice, Premio Hystrio 2016 all'interpretazione), Arianna Pozzoli e le musiche eseguite dal vivo di Lorenzo Tomio, *Ashes* è un concerto per suoni e voci che raccontano la storia dell'angolo di una stanza e degli eventi che vi sono accaduti nel corso di centinaia di migliaia di anni, da ben prima che la casa venisse costruita, fino a un lontano futuro, quando gli uomini stessi non esisteranno più. La storia di un singolo punto sulla terra come ce ne sono milioni di altri. Speciale e anonimo come ognuno di essi. Brevi frammenti di vite private, vacanze, compleanni, morti, cadute, uccisioni, animali, alberi di natale, dinosauri, biologia, geologia, tutto quello che passa e non resta, ma che definisce e conferisce un significato preciso alla vita degli esseri umani. Una composizione che cerca di restituire l'emozione del passaggio del tempo, attraverso un'indagine sulle forme dell'oralità a cui di solito non si dà importanza, ma che invece più di ogni altra cosa riescono a parlarci delle grandi questioni della vita di tutti.

drammaturgia e regia Riccardo Fazi con Marco Cavalcoli, Ivan Graziano, Monica Piseddu, Arianna Pozzoli musiche originali eseguite dal vivo Lorenzo Tomio occhio esterno Claudia Sorace luci Maria Elena Fusacchia amministrazione, organizzazione e produzione Grazia Sgueglia, Silvia Parlani, Valentina Bertolino produzione esecutiva Index Muta Imago con il supporto di MiC - Ministero della Cultura e il sostegno di Azienda Speciale Palaexpo Mattatoio Progetto Prender-si cura

quando **Dom 23.10**

h 20.30

dove **Teatro Out Off**

durata **50 minuti**

ingresso **12/10€**



Ph. Joanna Piotrowska

VIRGILIO SIENI E ALESSANDRO CERTINI

Forme dell'amicizia

Virgilio Sieni e Alessandro Certini, autorevoli protagonisti della contemporaneità italiana, dopo molti anni si ritrovano per narrare l'amicizia quale forma del tempo, in un'eccezionale occasione artistica e umana. L'ultima esperienza di creazione insieme infatti risale a "Duetto" opera del 1989. Fino ad allora avevano condiviso gli studi d'arte, l'iniziazione alla danza, le esperienze artistiche di quegli anni: tante forme di quella che è una amicizia. Con questo lavoro si riattraversa oggi il loro percorso certamente artistico, ma anche umano ed esistenziale. Il gesto della danza permette di viaggiare letteralmente nei luoghi del corpo intrecciati nel movimento del tempo, per ritrovarsi.

di e con Virgilio Sieni e Alessandro Certini video di scena a cura di Federico Bucalossi luci Vincenzo Alterini sonorità Spartaco Cortesi coproduzione Compagnia Virgilio Sieni, Company Blu con il sostegno di MiC - Ministero della Cultura, Regione Toscana, Comune di Sesto Fiorentino

<u>quando</u>	Mer 26.10 h 20.30
<u>dove</u>	Teatro Out Off
<u>durata</u>	50 minuti
<u>ingresso</u>	12/10€

Laboratorio:
vedi **EXTRADANAE**



SIMONA BERTOZZI

Quel che resta

Simona Bertozzi (Premio Hystrio 2019 - Corpo a corpo e Premio ANCT 2019 - Associazione Nazionale Critici di Teatro) si presenta in un'inedita collaborazione con la danzatrice e performer Marta Ciappina. In questo percorso di conoscenza tra le due interpreti, si è trattato di preparare il terreno, scambiare pratiche e mappe, per trovare un respiro comune e poter transitare da una danza all'altra. Sin dall'inizio, la Bertozzi ha cercato di attribuire allo spazio delle caratteristiche ambientali che potessero generare delle visioni, mutare la densità dell'aria e generare delle inattese capacità di attraversamento. Dei modi inediti dello stare. Tutto questo affinché potessero incontrarsi in una danza sconfinata, in grado di riverberare oltre la consapevolezza del loro agire sorprendendole, quasi loro malgrado, in atteggiamenti di affezione e irresistibile risonanza. *Quel che resta* è l'irruenza e l'indugiare dei corpi, è il tocco senza peso: estende un vocabolario di attese e ripartenze, di geometrie reiterate, di figurine, ghiaccio, resistenza, epidermide e pupille e di ritornelli.

concept e coreografia Simona Bertozzi danza Marta Ciappina, Simona Bertozzi soundscape Roberto Passuti (con un estratto dal documentario Big Animals survival strategies) light design Giuseppe Filipponio musica Stravinsky: Diversions, Ray Chen, Timothy Young Divertimento: IV. Pas de deux, Coda Presto produzione Nexus 2021 con il contributo di MiC - Ministero della Cultura, Regione Emilia Romagna, Comune di Bologna con il sostegno di Centro Nazionale di Produzione della Danza Virgilio Sieni e di Fondazione CR Firenze Residenze creative nell'ambito di Residenze per artisti nei Territori a cura di Masque teatro, Artists in ResidenzeSi Bologna in collaborazione con Dialoghi - Residenze delle Arti Performative a Villa Manin 2021, CSS Teatro stabile di innovazione del FVG, AlmaStudios Bologna



Ph. Luca Del Pia

<u>quando</u>	Ven 28.10
	h 20.30
<u>dove</u>	Teatro Out Off
<u>durata</u>	45 minuti
<u>ingresso</u>	12/10€

Laboratorio:
vedi **EXTRADANAE**

LIN CHI-WEI

Talking Knots

PRIMA NAZIONALE

Artista di Taiwan residente a Parigi, sperimentatore e creatore di progetti partecipativi legati all'oralità. Lin Chi-Wei si è formato in letteratura francese e antropologia culturale, specializzandosi anche in media art. Ha pubblicato diversi saggi tra cui *Sound Machine and the Modernity of Hearing*, nel quale analizza le condizioni estetiche del suono e dell'arte in un contesto post coloniale dell'Asia dell'Est. I suoi lavori sono stati esposti e presentati presso la Biennale di Venezia, la Biennale di Shanghai e la Tate Modern. Lin Chi-Wei presenta un lavoro che fa parte di una serie di performance o "modelli" che coinvolgono gli spettatori o un gruppo di persone a chiamata, in cui l'artista chiede ai partecipanti di vocalizzare una serie di segni. In *Talking Knots* una corda con alcuni nodi scorre di mano in mano dei partecipanti. Ad ogni nodo corrisponde un suono che ognuno emette, venendo a creare un bordone sonoro mistico difficilmente prevedibile, vista l'interazione collettiva improvvisata e in tempo reale.

progetto partecipativo di Lin Chi-Wei con Lin Chi-Wei e i partecipanti al laboratorio



Ph. Singing Chen

Progetto partecipativo

<u>quando</u>	Sab 29.10
	h 15 lab + h 16 performance
	h 17 lab + h 18 performance
<u>dove</u>	ZONA K
<u>durata</u>	60' lab + 30' performance
<u>costo</u>	12/10€

Apertura pubblica

<u>quando</u>	Sab 29.10
	h 16
	h 18
<u>dove</u>	ZONA K
<u>durata</u>	30 minuti
<u>ingresso</u>	5€

ALESSANDRO BOSETTI

Plane / Talea

Ritorna a Danae Alessandro Bosetti, compositore e artista sonoro con un particolare interesse per la musicalità del linguaggio e per la voce intesa come oggetto autonomo, oltre che per il rapporto tra suono e memoria. Nato in Italia, e attualmente basato in Francia, si afferma sulla scena della musica sperimentale a Berlino, dove nel decennio 2000-2010 è parte attiva di una profonda trasformazione dei linguaggi sonori (Ensemble Phosphor, composizioni per Kammerensemble Neue Musik, Die Maulwerker, Neuevocalsolisten Stuttgart) e sulla scena della radiofonia sperimentale e di creazione in Germania e in Europa (WDR, Deutschlandradio, Radio France) di cui diviene autore prolifico e multi-premiato (Prix Phonurgia Nova, Palma Ars Acustica, Prix Hörspiel de La muse en Circuit, etc). Con *Plane/Talea* Bosetti presenta un concerto in multidiffusione. Un "coro impossibile", costruito attraverso il campionamento di migliaia di voci raccolte in un archivio digitale in costante aggiornamento, a cui si aggiungono le voci raccolte a Milano nei giorni immediatamente precedenti il concerto.

di e con Alessandro Bosetti

quando **Sab 29.10**

h 20.30

dove **Teatro Out Off**

durata **45 minuti**

ingresso **12/10€**

Al termine dello spettacolo è previsto un incontro assieme a Lin Chi-Wei condotto da **Francesco Venturi**, musicista, ricercatore ed esperto di vocalità.



Ph. Adam Olha

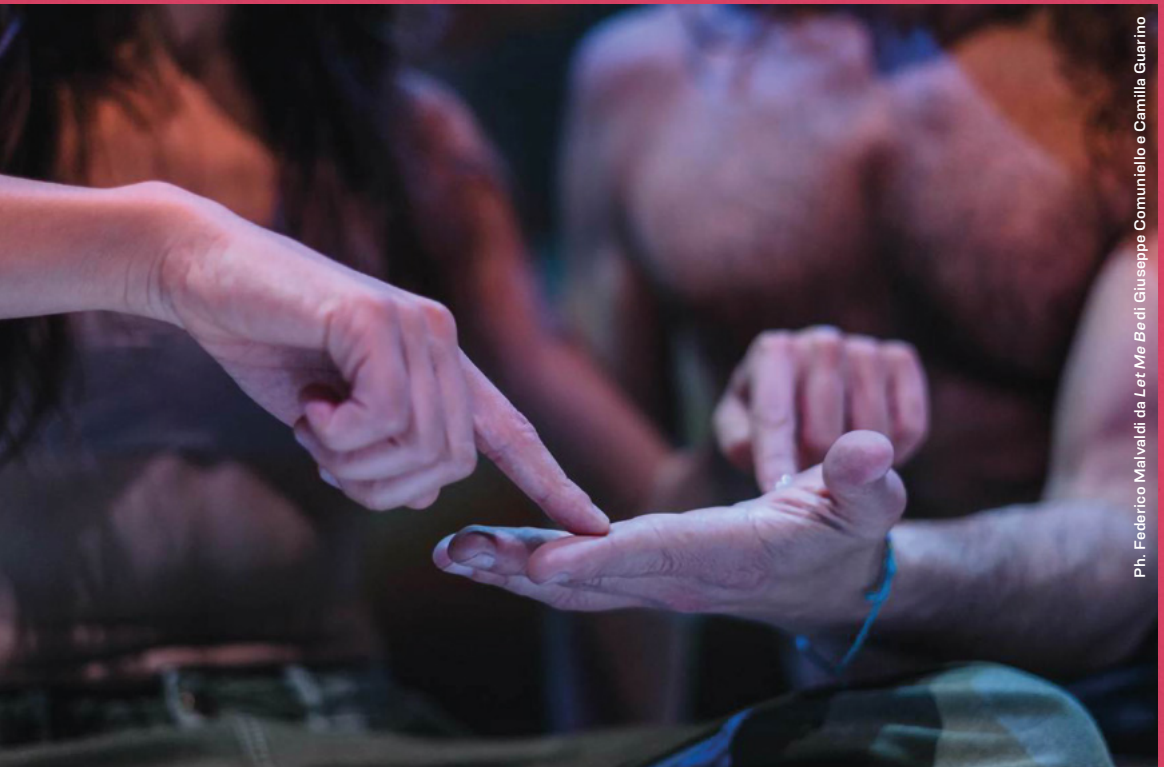
Laboratorio:
vedi **EXTRADANAE**

AL.DI.QUA. ARTISTS *Spazi, tempi, pratiche accessibili*

Al.Di.Qua. Artists (Alternative Disability Quality Artists) è la prima associazione italiana di categoria di lavoratrici e lavoratori dello spettacolo con corpi disabilitati: è nata nel 2020, dopo che artiste di diverse discipline e disabilità si sono riunite per ragionare e proporre istanze in merito all'accessibilità del mondo nel lavoro artistico. Che succede se parlando di disabilità spostiamo l'accento da una presupposta "mancanza" del corpo all'accessibilità (politica, culturale, economica)?

L'incontro con l'associazione Al.Di.Qua. Artists si propone come una pratica trasformativa che mira a scavalcare il muro della norma per accogliere plurali mondi immaginifici sui corpi e gli spazi. Un intervento tra racconto e proiezioni video, dove trova spazio anche la presentazione del libro *Lost in translation – le disabilità in scena*, a cura dell'autrice Flavia Dalila D'Amico, una ricostruzione delle storie che nascono dall'incontro tra le disabilità e lo spettacolo dal vivo dalla fine dell'800 ad oggi.

con Diana Anselmo e Flavia Dalila D'Amico videoperformance
Autoritratto in tre Atti di Diana Anselmo video manifesto Al.Di.Qua.
Artists regia Claudio Gaetani



Ph. Federico Malvaldi da Let Me Be di Giuseppe Comuniello e Camilla Guarino

Incontro con interprete LIS

quando	<u>Dom 30.10</u>
	<u>h 17</u>
dove	<u>Teatro Out Off</u>
durata	<u>75 minuti</u>
ingresso	<u>5€</u>

TINDARO GRANATA

Crescente

Attore, regista, drammaturgo, direttore artistico dal 2022 del Teatro Greco di Tindari (ME), tra i migliori talenti degli ultimi anni, Tindaro Granata è pluripremiato per i suoi spettacoli, tra cui quello d'esordio, *Antropolaroid*, dedicato alla storia della sua famiglia, da lui scritto e diretto, in cui recita interpretando tutti i personaggi, e che ha replicato in più di 300 piazze. A Danae arriva con il suo ultimo progetto, *Crescente*, ideato durante il lockdown: un'esperienza legata alla conoscenza dei segreti della panificazione dove la manualità dell'impasto di farine, acqua e "u criscenti" (il lievito madre) è l'occasione per diventare custodi consapevoli di un antico lavoro umano che si ripete e si tramanda dai tempi dei tempi. Un piccolo gruppo di persone si immergerà insieme a Tindaro in una due giorni di impasti, racconti, risate e nutrimento alla conclusione dei quali si apriranno le porte ai curiosi che vorranno ascoltare, e anche assaggiare, in un rito finale di condivisione. Non è un corso per panificatori e non è una performance, ma è la possibilità di partecipare e conoscere i segreti di questa nobile arte.

progetto partecipativo di Tindaro Granata con Tindaro Granata e i partecipanti al laboratorio produzione Proxima Res



Laboratorio: vedi **EXTRADANAE**

Sab 29 e Dom 30.10
o **Sab 5 e Dom 6.11**

10 > 17

dove **LachesiLAB**

costo **30€**

Apertura pubblica

quando **Dom 30.10 e Dom 6.11**
h 20.30

dove **LachesiLAB**

durata **90 minuti variabile**

ingresso **10€**

JENNIFER ROSA / FRANCESCA FOSCARINI

Hit me!

Torna al festival la danzatrice e coreografa Francesca Foscarini (Mas Danza 2012, Premio Equilibrio 2013, Danzatrice dell'anno sulla scena contemporanea 2015, Premio Danza&Danza 2018), che negli anni ha collaborato tra gli altri con Yasmeen Godder, Alessandro Sciarroni, Marco D'Agostin.

Hit me! è il frutto di un'altra delle sue collaborazioni, quella con il collettivo artistico Jennifer rosa, gruppo multidisciplinare attivo dal 2005 sulla scena nazionale e internazionale. La performance è costruita a partire da una playlist di canzoni strettamente legate a un dato biografico della performer: i pezzi al vertice delle classifiche nel giorno del suo compleanno, in ordine cronologico dalla nascita fino ad oggi. I migliori successi, ascoltati e ballati da tutti, rappresentativi di un'epoca, la incalzano uno dopo l'altro: pezzi che non ha scelto ma che la riguardano, canzoni che si ritrova addosso, maratona di una vita in cui buttarsi a capofitto in un'improvvisazione sempre diversa ad ogni replica.

concept e regia Chiara Bortoli, Francesca Raineri/Jennifer rosa performer Francesca Foscarini alla consolle Chiara Bortoli cura della tecnica Fiorenzo Zancan coproduzione Jennifer rosa Associazione Culturale Van con il sostegno di Festival Danza In Rete/TCV Vicenza Voll, Vicenza



Ph. Fiorenzo Zancan

quando

Gio 3.11

h 20.30

dove

Spazio Fattoria / Fabbrica del Vapore

durata

50 minuti

ingresso

12/10€

TITTA COSETTA RACCAGNI E BARBARA STIMOLI

Coming to matter

PRIMA NAZIONALE

Coming to matter è una delle evoluzioni della ricerca *Pleasure rocks*, che esplora da anni forme di risignificazione del piacere nella relazione tra umano e non-umano. È uno spazio di incontro e intra-azione della materia, tra corpi umani e pietre. Entrare in relazione con le pietre è un atto di cura: non sposto ma sono spostata, non scelgo ma sono scelta, non mi muovo ma sono mossa, in una continua riconfigurazione del gesto. La percezione del tempo cronologico muta e si dilata, si genera uno stato meditativo, una quiete dinamica. L'umano gradualmente si sottrae, in un processo di decentramento. Titta C. Raccagni, filmmaker, regista e videoartista (ha collaborato tra gli altri con Gabriele Salvatores, Alina Marazzi, Luca Bigazzi, Francesca Comencini) e Barbara Stimoli, danzatrice, coreografa e performer (si è formata con Carolyn Carlson, ha lavorato per le compagnie Arearea, Tpo e collaborato tra gli altri con Virgilio Sieni, Iris Erez, Felix Ruckert, Stefano Questorio), sono una coppia artistica e nella vita. I due diversi background, l'esperienza di attivismo politico e l'indagine poetica sono continuamente mescolati nelle loro ricerche e produzioni. La ricerca *Pleasure rocks* nasce nel 2018 in collaborazione con l'artista visiva Alessia Bernardini.

ideazione e regia Barbara Stimoli e Titta C. Raccagni performer Barbara Stimoli, Titta C. Raccagni, Camilla Isola suono live Antonio Della Marina disegno luci Enrico Peco produzione Nexus 2022 coproduzione Teatro delle Moire/ Danae Festival con il sostegno alle residenze di theworkroom (Fattoria Vittadini/ Fondazione Milano), Stazione di Topolò/PostajaTopolove, BASE Milano, CSS Centro Stabile di Innovazione/Dialoghi/Villa Manin



Ph. Alessia Bernardini

quando	Sab 5.11
	h 17 e 20.30
dove	Spazio Fattoria / Fabbrica del Vapore
durata	45 minuti
ingresso	12/10€

PAOLO GIORGIO

Indipendenze: la scena sommersa come incubatore di futuro

Conversazione con Sara Chiappori, giornalista e critica teatrale

quando **Sab 5.11**

h 18

dove **Spazio Fattoria /
Fabbrica del Vapore**

durata **80 minuti**

ingresso **gratuito**

Danae Festival prova a innescare modelli sperimentali di dialogo a partire dai materiali del libro *Fuoriscena – Teatro indipendente a Milano* (edizione Postmedia Books – Sartoria editoriale) del regista e docente Paolo Giorgio, fondatore del collettivo di ricerca teatrale Circolo Bergman. Intrecciando le voci degli artisti, la pubblicazione traccia un affresco su più di vent'anni di teatro a Milano. *Indipendenze* è uno spazio aperto all'incontro, che parte da queste voci per intercettarne e farne risuonare altre: quelle dei nuovi artisti che si affacciano sulla scena e quelle degli spettatori. A quale comunità ha senso che si rivolga oggi il fatto teatrale? E che nuova qualità deve costruire per portare avanti la propria natura di arte insieme inattuale e contemporanea? Dall'immersione nella materia sonora e dalle riflessioni degli artisti e delle artiste intervistati durante la gestazione del libro, si passa a una discussione aperta che ha l'intento di conoscersi e parlare di futuro. Un primo momento di riflessione condivisa per provare a capire che cosa ci interessa chiedere al teatro di domani.

Ph. Paolo Giorgio -
ex Teatro Tenda di Pergine





IVAN CAROZZI + RADIOVISIONE

Cosmo Domestico: un viaggio siderale dentro la casa, raccontato da chi ci abita

Un podcast in 4 puntate + un appuntamento dal vivo

Danae InOnda, un ambiente virtuale creato nel 2020, accoglie quest'anno il progetto sonoro *Cosmo Domestico*, un podcast per raccontare alcune case e il mutato rapporto con esse, innescato a partire dall'esperienza del lockdown.

Protagonisti del progetto, con le loro case: **Andrea Montecchini**, scultore, cuoco, muratore, saldatore, ballerino, costruttore di ogni immaginifica cosa (Montecchini si potrà conoscere dal vivo nell'intervento di OKKO, per la sezione Laterale), la danzatrice/performer, insegnante di yoga, nonché scrittrice **Francesca Proia**, il vetraio/artigiano **Alberto Grein**, l'attore, cabarettista e cantante soprano dall'estensione di quattro ottave **Ernesto Tomasini**.

Quattro puntate fruibili sul sito di Danae Festival a cui si aggiunge un appuntamento dal vivo domenica 6 novembre.

Online su www.danaefestival.com

► dal 10.10 Andrea Montecchini | ► dal 17.10 Francesca Proia | ► dal 24.10 Alberto Grein | ► dal 31.10 Ernesto Tomasini

La casa di Via Silvio Pellico. Visita all'appartamento di Gustavo Adolfo Rol

Immersione sonora presso gli ambienti di Crazy Art, Antiquariato e Follie

Gustavo Adolfo Rol è stata una figura affascinante, misteriosa e controversa, nonché maestro spirituale per moltissimi artisti e personaggi di fama. Conosce tra gli altri Einstein, Croce, Fermi, Picasso, Dalì, D'Annunzio, Cocteau, Krishnamurti. La sua noeme di veggente si diffonde tra l'élite politica e aristocratica di tutta Europa, e i Capi di Stato di molti paesi desiderano chiedergli consiglio. Dopo la sua morte, nel 1995 gli arredi e gli oggetti di casa Rol – per sua volontà testamentaria – furono messi all'asta da Sotheby's a Milano. Ivan Carozzi, partendo dall'elenco degli oggetti e degli arredi della famosa casa d'asta ha ideato e scritto un percorso sonoro che il pubblico potrà fruire, munito di cuffie, nello straordinario spazio Crazy Art.

ideato e scritto da Ivan Carozzi a cura di RadioVisione
produzione Teatro delle Moire / Danae Festival
si ringrazia per la collaborazione Stanze

Ivan Carozzi è stato autore di programmi televisivi come *Le invasioni barbariche*, *L'assedio*, *Lessico amoroso* e *Dilemmi*. È stato caporedattore del mensile di fumetto e cultura *Linus*, è autore di libri, tra cui *Figli delle stelle* (Baldini e Castoldi, 2014), *L'età della tigre* (Il Saggiatore, 2019) e *Fine lavoro mai* (Eris, 2022). Ha scritto per testate on line e off line e ha un blog su *Il Post*. È inoltre autore di podcast tra cui *Frigido*, scritto insieme a Nicola Porcelluzzi per Chora Media, dedicato alla storia di *Frigidaire*, la più creativa, esplosiva e imprevedibile delle riviste italiane.

RadioVisione è un progetto di podcast attivo dal 4 novembre 2020, dedicato alla produzione di programmi sperimentali, che si interroga sulla contemporaneità attraverso interviste, storie, racconti, incontri con esperienze e persone singolari. La redazione ha sede a Milano ed è composta ad oggi da: Alessandra De Santis, Alessandra Licheri, Attilio Nicoli Cristiani, Antonella Spina, Barbara Piovella, Costantino Pirolo. RadioVisione è aperta alla collaborazione di professionisti in vari campi dell'arte e della produzione radiofonica. I podcast di RadioVisione sono disponibili sulla piattaforma [speaker.com](https://www.speaker.com)

quando	Dom 6.11
	h 15.30
	h 16.15
	h 17
	h 17.45
	h 18.30
dove	Crazy Art
durata	30 minuti
costo	5€



EXTRADANAE

Sab 22.10 - h 10 › 17

LachesiLAB

Giornata di pratica di teatro danza **COMPAGNIA TARDITO/RENDINA**

Avvicinarsi al corpo come territorio in movimento da esplorare, insieme, permettersi un tempo e uno spazio di ascolto. Lasciar affiorare la vigilanza necessaria per prendersi cura del proprio e altrui campo di azione e movimento. Permettersi uno stato di resa e abbandono, cogliendo la possibilità di allentare i confini di una seria tenuta.

costo: 40€ | laboratorio aperto a tutti

Dom 23.10 - h 10 › 13.30

LachesiLAB

This manifesto is a place to be **COLLETTIVO NEUTOPICA**

Un'esperienza di esplorazione del paesaggio e una pratica di scrittura collettiva, che riflettono criticamente sul formato e sulla retorica affermativa del manifesto. Il gruppo viene condotto attraverso un processo di creazione che porta alla stampa di una serie di manifesti, che vengono poi riportati nello spazio pubblico con un'azione di attacchinaggio.

con Collettivo Neutopica (Marta Meroni, Edoardo Mozzanega, Barbara Novati, Flavia Passigli, Lucia Palladino, Alex Piacentini, Chiara Prodi) con il sostegno di Indisciplinarte gratuito | laboratorio aperto a tutti

Mar 25.10 - h 10 › 17

Spazio Fattoria / Fabbrica del Vapore

Quando - Dove - Cosa - Come **ALESSANDRO CERTINI**

Il laboratorio tratta dell'improvvisazione di danza a partire dalle differenze e dalle confluenze tra alcune delle esperienze tecniche ed estetiche della danza post moderna americana e della nuova danza europea, nonché dalle influenze che quest'arte ha ricevuto dalla scena dell'improvvisazione musicale.

in collaborazione con Fattoria Vittadini e Sharing Training Milano

costo 40€ | laboratorio rivolto a danzatori professionisti e non professionisti

Sab 29.10 - h 15 › 19 e Dom 30.10 - h 10 › 14

Spazio Fattoria / Fabbrica del Vapore

Quel che resta **SIMONA BERTOZZI E MARTA CIAPPINA**

Glaciazione, pelli, fughe, incursioni sono alcune delle parole chiave che hanno tracciato il percorso coreografico di *Quel che resta*. Elaborando la possibilità di una danza sconfinata come occasione di incontro con l'altr* da sé e innestandosi nel territorio di pratiche che hanno portato alla composizione del lavoro, il laboratorio si articolerà in sezioni di training, studio del movimento e task di improvvisazione.

in collaborazione con Fattoria Vittadini e Sharing Training Milano

costo: 50€ | laboratorio aperto a tutti

Mer 26.10 - h 9 › 15

Gio 27.10 - h 17 › 22

Ven 28.10 - h 9 › 15

LachesiLAB

Plane / Talea sessioni di registrazione voci **ALESSANDRO BOSETTI**

Ogni sessione prevede la registrazione di brevi suoni vocali, che entreranno a far parte dell'archivio sonoro di *Plane/Talea* e verranno utilizzati nelle successive iterazioni e concerti del progetto. La voce di ciascun partecipante resterà anonima. Per i partecipanti è previsto un ingresso omaggio per il concerto del 29 ottobre al Teatro Out Off

durata: sessioni individuali di 20 minuti
gratuito | partecipazione aperta a tutti

Sab 29.10 e Dom 30.10 oppure

Sab 5.11 e Dom 6.11 - h 10 › 17

LachesiLAB

Crescente **TINDARO GRANATA**

Parlare, scoprire, raccontare, confrontarsi, ridere, divertirsi, gioire, ricordare: questo accadrà per chi sperimenterà l'antico rito del fare il pane. I partecipanti sono invitati a fare un'esperienza profonda di creazione, che genera pace, durante la quale si diventa protagonisti del tempo dell'impasto, "lievitando" parole buone come il pane.

costo 30€ | laboratorio rivolto a tutti
il laboratorio prevede un esito performativo aperto al pubblico

BIGLIETTI

Acquista online su

DICE**ABBONAMENTI**

Danae Card: 90€

Danae CardX3: 30€/25€

La visione degli spettacoli in abbonamento è garantita previa prenotazione

RIDUZIONI

Ridotto per under 30 / over 65

Altre riduzioni sono consultabili sul nostro sito

**dance
card**

Acquistando la DANCE CARD a 5€ potrai accedere a un cartellone di spettacoli di danza in tutta la Lombardia con il 50% di sconto sul biglietto intero.

www.dance-card.org**LUOGHI****Teatro Out Off**

Via Mac Mahon 16

[MM5 Cenisio, tram 12]

Spazio Fattoria / Fabbrica del Vapore

Via Procaccini 4

[MM5 Monumentale, tram 10, 12, 14]

ZONA K

Via Spalato

[MM5 Isola, tram 7, 31, 33, bus 60]

Crazy Art

Via Merano, 18, 2° cortile

[MM1 Rovereto]

LachesiLAB

Via Porpora 43/47

[MM 1,2 Loreto, bus 55]

direzione artisticaTeatro delle Moire
Alessandra De Santis e
Attilio Nicoli Cristiani**direzione organizzativa**

Barbara Rivoltella

produzione e comunicazione

Anna Bollini

mediatore progettuale

Giulio Sonno

direzione tecnica

Mario Loprevite

promozione

Lucia Piemontesi

social mediaIppolita Aprile e
Veronica Heltai**accoglienza compagnie**

Mariagiovanna Frigerio

collaborazione all'organizzazione

Martina Mariani

amministrazione

Davide Verazzani

video teaser

Cristina Crippi

foto

Michela Di Savino

web master

Mattia Pirini

distribuzione

Antonio Belloni

traduzione testi

Corrado Piazzetta

immagine e grafica

Marco Smacchia

ufficio stampa

Renata Viola:

+39 348 5532502;

violarenata67@gmail.com

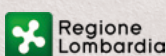
Un ringraziamento agli assessori e ai presidenti degli enti sostenitori di Danae Festival e agli uffici di riferimento; Mino Bertoldo e lo staff del Teatro Out Off; Fattoria Vittadini e tutto il suo staff; Sharing Training Milano; Gaia e Chiara di Crazy Art; Valentina Kastlunger, Valentina Picariello e lo staff di ZONA K; Patrizia Brusarosco e lo staff di ViaFarini; Alberica Archinto e Stanze; Luisa Cuttini di Circuito C.L.A.P. Spettacolo dal vivo e tutti i partner di IntercettAzioni - Centro di Residenza Artistica della Lombardia; tutti i partner della rete Dance Card; Vincenzo Sardelli, Bruno Bianchini e lo staff di Krapp's Last Post; Sara Chiappori, Samantha Marenzi, Francesca Pedroni, Alessandro Pontremoli, Francesco Venturi; Rosita Volani e Olinda Onlus; Cesare Benedetti, Daniele Mignanego, Luca Monti, le Nina's Drag Queens; un ringraziamento ad Alessandro Bosetti, Michele Di Stefano e Jacopo Jenna per i preziosi consigli.
E grazie a tutti i collaboratori, agli amici e agli artisti del festival.

DANA E FESTIVAL
è un progetto di

Con il contributo di



Soggetto di rilevanza regionale



Con il patrocinio di



Con il sostegno di



Residenza artistica

